

DOMENICA 18 MAGGIO	V DOMENICA DI PASQUA	09.30: Marco e Ignazio 17.00: Lanusei Santuario Pell. Madonna d'Ogliastro
LUNEDÌ 19 MAGGIO	FERIA	09.00: Giovanni Corda 17.00: Benedizione famiglie rionali zona A
MARTEDÌ 20 MAGGIO	SAN LUCIFERO VESCOVO	17.00: Benedizione famiglie rionali zona B
MERCOLEDÌ 21 MAGGIO	FERIA	09.00: Serra Francesco 17.00: Benedizione famiglie rionali zona C
GIOVEDÌ 22 MAGGIO	SANTA RITA DA CASCIA	17.00: Benedizione famiglie rionali zona D
VENERDÌ 23 MAGGIO	FERIA	09.00: Luigia e Fabio 17.00: Benedizione famiglie rionali zona E
SABATO 24 MAGGIO	FERIA	18.30: Santo Rosario 19.15: Loi Mauro Antonio TRIG.
DOMENICA 25 MAGGIO	VI DOMENICA DI PASQUA	09.30: Francesco Virdis



L'Eco di San Giuseppe

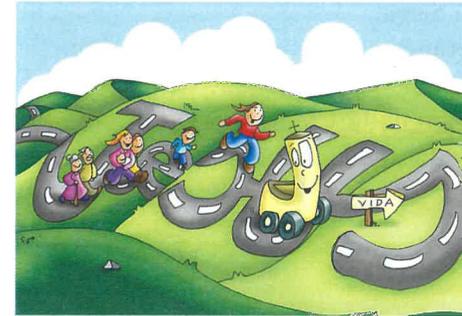
Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe

Maggio 2014

Anno II

N. 84

«IO SONO LA VIA, LA VERITÀ E LA VITA»



È un momento triste quello che ci viene descritto dal vangelo di questa domenica: Gesù sta per lasciare i suoi amici. Il primo a soffrirne è lui stesso. Gesù non solo non vuole allontanarsi, ma si preoccupa anche di tranquillizzarli, di ricordare loro che il distacco sarà breve: in fondo se lui va è solo per preparare loro un posto dove poter vivere tutti insieme, nella gioia e nella condivisione.

Il turbamento che Gesù legge sul volto dei discepoli, è comprensibile; per superarlo egli non trova altra soluzione che la fede in Dio e in lui. L'invito alla fiducia è motivato dalla considerazione che il suo andare verso la morte non avrà come ultima meta la tomba, ma una casa dove i discepoli dimoreranno insieme con lui. Sarà lui a farsi carico di venire a prenderli e di condurli, come buon pastore. Lasciano il cuore nella pace le parole di Gesù, la sua promessa non lascerà delusi quanti confidano in lui. La replica di Tommaso esprime un dubbio che io condivido in pieno. Non abbiamo esperienza né del luogo né della via per raggiungerlo. A volerci mettere nei panni di Tommaso non ci è difficile obiettare a Gesù che dalle sue parole anche noi desumiamo che si tratta di un luogo, la cui via per raggiungerlo ci resta ignota. La risposta di Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me», chiarisce che quel luogo è la comunione con il Padre e che la via per giungervi è lui. E non solo: la verità consiste nel fare della comunione con il Padre il fine ultimo ed unico del nostro camminare e che solo nella comunione con il Padre c'è la vita. Di tutto ciò Gesù e la fede in lui sono la condizione necessaria. A Filippo che legittimamente desidera vedere il volto del Padre, dopo le sue parole, Gesù risponde ricordandogli ciò che tante volte egli stesso aveva affermato circa la sua intimità con il Padre. È lui la rivelazione piena del volto del Padre. La verità su Dio, la via per entrare in comunione con Lui e la vita che noi cerchiamo è Gesù. A lui siamo invitati a guardare, è lui che è necessario ascoltare. Non perdiamo tempo!

Buona domenica e buona settimana!

Don Mariano

ORARIO CATECHISMO

DALLE ORE 15 ALLE 16:

I - II ELEMENTARE CATECHISTE: Rosanna Sardino e Cristina Fanni.
 III ELEMENTARE CATECHISTA: Anna Fois.
 IV ELEMENTARE CATECHISTA: Lucia Pilleri.
 V ELEMENTARE CATECHISTA: Gabriella Demurtas.

DALLE ORE 16.15 ALLE 17.15:

I - II MEDIA CATECHISTA: Rosella Serra.
 III MEDIA + I SUP. CATECHISTI: Francesco Spataro e Rosi Murino.

Ricordo alle famiglie **che il corso è di 8 anni** dalla prima elementare alla prima superiore. Questo significa che se uno salta un anno (prima elementare compresa) dovrà seguire il corso nella classe persa.



DOMENICA 18 MAGGIO 2014
PELEGRINAGGIO MADONNA D'OGLIASTRA
ORE 17.00 PROCESSIONE CATTEDRALE—SANTUARIO
ORE 18.00 MESSA PRESIDUTA DA MONS. ANTONELLO MURA

LUNEDI' ORE 19.15
CATECHESI PER GLI ADULTI
PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

BENEDIZIONE RIONALE FAMIGLIE

19 MAGGIO 2014
 20 MAGGIO 2014
 21 MAGGIO 2014
 22 MAGGIO 2014
 23 MAGGIO 2014

ZONA A PINA MARONGIU-FERRELI
ZONA B SIG.RA SPLANDESCI
ZONA C ANGELA FERRAI
ZONA D
ZONA E

Cari fratelli e sorelle, buongiorno ! Abbiamo riflettuto nelle scorse catechesi sui primi tre doni dello Spirito Santo: la sapienza, l'intelletto e il consiglio. Oggi pensiamo a quello che fa il Signore: Lui viene sempre a sostenerci nella nostra debolezza e questo lo fa con un dono speciale: il dono della forza. C'è una parabola, raccontata da Gesù, che ci aiuta a cogliere l'importanza di questo dono. Un seminatore esce a seminare; non tutto il seme che sparge, però, porta frutto. Quello che finisce sulla strada viene mangiato dagli uccelli; quello che cade sul terreno sassoso o in mezzo ai rovi germoglia, ma viene presto seccato dal sole o soffocato dalle spine. Solo quello che finisce sul terreno buono può crescere e dare frutto. Come Gesù stesso spiega ai suoi discepoli, questo seminatore rappresenta il Padre, che sparge abbondantemente il seme della sua Parola. Il seme, però, si scontra spesso con l'aridità del nostro cuore e, anche quando viene accolto, rischia di rimanere sterile. Con il dono della forza, invece, lo Spirito Santo libera il terreno del nostro cuore, lo libera dal torpore, dalle incertezze e da tutti i timori che possono frenarlo, in modo che la Parola del Signore venga messa in pratica, in modo autentico e gioioso. E' un vero aiuto questo dono della forza, ci dà forza, ci libera anche da tanti impedimenti. Ci sono anche dei momenti difficili e delle situazioni estreme in cui il dono della forza si manifesta in modo straordinario, esemplare. È il caso di coloro che si trovano ad affrontare esperienze particolarmente dure e dolorose, che sconvolgono la loro vita e quella dei loro cari. La Chiesa risplende della testimonianza di tanti fratelli e sorelle che non hanno esitato a dare la propria vita, pur di rimanere fedeli al Signore e al suo Vangelo. Anche oggi non mancano cristiani che in tante parti del mondo continuano a celebrare e a testimoniare la loro fede, con profonda convinzione e serenità, e resistono anche quando sanno che ciò può comportare un prezzo più alto. Anche noi, tutti noi, conosciamo gente che ha vissuto situazioni difficili, tanti dolori. Ma, pensiamo a quegli uomini, a quelle donne, che conducono una vita difficile, lottano per portare avanti la famiglia, educare i figli: fanno tutto questo perché c'è lo spirito di forza che li aiuta. Quanti uomini e donne - noi non sappiamo i loro nomi - che onorano il nostro popolo, onorano la nostra Chiesa, perché sono forti: forti nel portare avanti la loro vita, la loro famiglia, il loro lavoro, la loro fede. Questi nostri fratelli e sorelle sono santi, santi nel quotidiano, santi nascosti in mezzo a noi: hanno proprio il dono della forza per portare avanti il loro dovere di persone, di padri, di madri, di fratelli, di sorelle, di cittadini. Ne abbiamo tanti! Ringraziamo il Signore per questi cristiani che sono di una santità nascosta: è lo Spirito Santo che hanno dentro che li porta avanti! E ci farà bene pensare a questa gente: se loro fanno tutto questo, se loro possono farlo, perché non io? E ci farà bene anche chiedere al Signore che ci dia il dono della forza. Non bisogna pensare che il dono della forza sia necessario soltanto in alcune occasioni o situazioni particolari. Questo dono deve costituire la nota di fondo del nostro essere cristiani, nell'ordinarietà della nostra vita quotidiana. Come ho detto, in tutti i giorni della vita quotidiana dobbiamo essere forti, abbiamo bisogno di questa forza, per portare avanti la nostra vita, la nostra famiglia, la nostra fede. L'apostolo Paolo ha detto una frase che ci farà bene sentire: «Tutto posso in colui che mi dà la forza» (Fil 4,13). Quando affrontiamo la vita ordinaria, quando vengono le difficoltà, ricordiamo questo: «Tutto posso in colui che mi dà la forza». Il Signore dà la forza, sempre, non ce la fa mancare. Il Signore non ci prova più di quello che noi possiamo tollerare. Lui è sempre con noi. «Tutto posso in colui che mi dà la forza». Cari amici, a volte possiamo essere tentati di lasciarci prendere dalla pigrizia o peggio dallo sconforto, soprattutto di fronte alle fatiche e alle prove della vita. In questi casi, non perdiamoci d'animo, invochiamo lo Spirito Santo, perché con il dono della forza possa sollevare il nostro cuore e comunicare nuova forza ed entusiasmo alla nostra vita e alla nostra sequela di Gesù.